



Scopri i percorsi dettagliati
e molto altro ancora
sul portale dell'Associazione
per il Turismo Outdoor WOW
o sui siti di destinazione

WWW.CUNEOHOLIDAY.COM

WWW.VISITLMR.IT

WWW.WOWOUTDOOR.IT

Wonderful
Outdoor
World

Nothing to Invent.
Rediscover!

Ente Turismo Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 35833
info@visitlmr.it - www.visitlmr.it
ATL del Cuneese
Tel. 0171 690217 int. 1
latcuneo@cuneoholiday.com - www.cuneoholiday.com
Info turistiche:
www.wowoutdoor.it
info@wowoutdoor.it
Tel. +39 0171 690217
Via Carlo Pascal, 7 - 12100 Cuneo
c/o ATL del Cuneese
Associazione per il Turismo Outdoor (WOW)
Per informazioni:
R. Croci, D. Butto, G. Mignone
Foto:
Roberto Croci
Stampatello s.r.l. - Cherasco
Concept e stampa:



#DIPIEGAINPIEGA

Wonderful
Outdoor
World



OTTO ITINERARI

TRA MONTAGNA, COLLINA,
BORCHI E CITTÀ D'ARTE

DELLE PROVINCE DI CUNEO E ASTI



#DIPIEGA INPIEGA

Le province di Cuneo e Asti, con il loro magnifico anfiteatro di vette alpine e i dolci pendii di Langhe Monferrato Roero, sono la meta ideale per gli amanti delle due ruote. In questa pubblicazione vi proponiamo 8 itinerari che vi condurranno alla scoperta dei più panoramici colli alpini e vi guideranno attraverso borghi, città d'arte e vigneti Patrimonio Mondiale dell'Umanità che in autunno si accendono coi loro caldi colori... e, naturalmente, non mancheranno soste golose per apprezzare una gastronomia unica al mondo.



All'ombra dell'iconica piramide del Monviso, il Re di Pietra (3.841 m), che pare avere ispirato persino il logo della Paramount Pictures, sarete registi del vostro film con selfie imperdibili nel Cuneese, detto *Provincia Granda* per la sua estensione, fino a toccare le frontiere di Francia e Liguria, con formidabili affacci sul Mar Ligure, talvolta persino fino alla Corsica. Insomma "orizzonti alla Granda" in 4 itinerari che toccano il quadrilatero delle città d'arte di pianura, nonché le vallate che si aprono a raggiera da Cuneo verso le Alpi Marittime e Cozie, su strade antiche dove solo 100 anni fa si trasportava l'oro bianco, il sale.



I CONSIGLI DI CHI CI È PASSATO



- La maggior parte dei percorsi è transitabile tutto l'anno.
- I tratti a più alta quota sono percorribili solo da fine giugno a ottobre, verificando prima eventuali divieti.
- Gli uffici turistici IAT e quelli di ATL del Cuneese e dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero mettono a disposizione materiali e informazioni utili per organizzare al meglio i tour e i soggiorni.
- Le numerose pieghe dei percorsi sono da affrontare con prudenza, specie nei periodi di traffico "caldo", estivi e dei weekend, nonché nel rispetto dei ritmi lavorativi stagionali, specie quelli autunnali di vendemmia.
- I prodotti enogastronomici che trovate sui percorsi sono irresistibili! Provvedete, se possibile, a un piccolo spazio bagaglio!
- Le tappe e le strade sono suggerimenti. Il percorso può essere facilmente variato. Alcuni hot spot poi possono diventare punti di partenza per escursioni, in particolare verso i valichi alpini in quota, al confine con Francia e Liguria.
- Le versioni integrali degli itinerari qui suggeriti sono disponibili sui siti www.cuneoholiday.com e www.visitlmr.it.



1 UNA STORIA DIVINA

Tour fra gli imperdibili hotspot del vino a livello mondiale (Patrimonio UNESCO) e le radici della nostra storia. Lo possiamo percorrere tutto d'un fiato, ma è certo che ci ritornerete con la scusa di collaudare la stabilità del vostro... cavalletto. Pit stop imperdibili!

Il tour parte da Alba, capitale delle Langhe, per salire subito sulle colline della Langa del Barolo che collegano, come una collana, i versanti a Sori - come vengono definiti in Langa i pendii esposti al sole - dei borghi di Roddi, Verduno, La Morra con il suo Belvedere, Barolo, nominata *Città Italiana del Vino 2021* e Novello. Lungo la strada s'incontrano cantine, enoteche e punti panoramici da cui ammirare le colline pettinate dai filari di vite. Sullo sfondo, il Re di Pietra, il Monviso. Scendiamo, anche metaforicamente, in pianura, alle radici della no-

LANGHE MONFERRATO ROERO

95 km

tutto l'anno

asfaltate, pianura e collina

Alba

LANGHE MONFERRATO ROERO

2 UN RACCONTO DIVINO E NOCCIOLE

Oltre al vino c'è di più! Tra Langa e Astigiano si va alla scoperta non solo dei pregiati vini, ma anche dell'enogastronomia e della letteratura, salendo sulle colline più alte, tra natura e piccoli borghi in cui il tempo pare essersi fermato.



200 km circa

tutto l'anno

asfaltate, collina

Alba

Un tour nel cuore di Langa e Astigiano che tocca il cuore della passione su due ruote, su strade anche tortuose, spesso in cresta, per lasciarsi emozionare dai panorami, sempre divisi fra vino e nocciola che sono i frutti di queste colline, ben narrate da due grandi penne del Novecento, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. Prima della partenza da Alba, gli appassionati possono visitare il Centro Studi Beppe Fenoglio. Dalla capitale delle Langhe si parte a zig zag sul fiume Belbo, in quota verso l'Alta Langa, toccando i piccoli borghi di Cossano Belbo, Niella Belbo, Rocchetta e Cravanzana, pun-

teggiati dai noccioli. Fermatevi in una delle tante aziende agricole per una dolce pausa a tutto gusto! Si sale ancora in quota verso Feisoglio, Niella Belbo e Mombarcaro (da cui, se siete fortunati, si può vedere il Mar Ligure nelle giornate più limpide) e con grandi pieghe si arriva a Camerana e a Monesioglio da cui inizia il viaggio nel Medioevo. Scendete dalla moto e concedetevi quattro passi tra le vie di pietra dei borghi di Prunetto, Levice, Bergolo, Cortemilia, Roccaverano (un assaggio della sua Robiola è d'obbligo a pranzo!), Mombaldone e Monastero Bormida. Si rientra quindi di nuovo nelle zone a vocazione vinicola della Langa immerse nei vigneti Patrimonio UNESCO: Canelli, Bubbio, Casinasco, Santo Stefano Belbo (paese natale di Cesare Pavese: la Fondazione organizza tour guidati nei luoghi pavesiani), Coazzolo, Castagnole delle Lanze. Per chiudere, una sosta a Barbaresco (dalla cui Torre si può ammirare il sole scendere oltre le colline) un nome e una garanzia DOCG!



3 RITMI SLOW SULLE COLLINE

Tour tra Roero e Astigiano che ci porta alle origini di questo fondo del mare che genera ancora oggi l'oro rosso e dove s'impara a gustarsi la vita...lenta-mente!!

Un grande anello collinare a nord di Alba, tra l'Astigiano e il Roero, in una full immersion di colline e vigneti, spesso su strade secondarie per avere il tempo di ammirare lo spettacolo della natura, come quello delle Rocche: profonde ferite sabbiose create nelle ere geologiche passate, in quello che era il fondo del mare, i cui nutrienti sono il segreto della qualità di vini DOCG come il Roero e il Roero Arneis. Da Alba s'inizia a prendere quota a Castagnole delle Lanze, attraversando uno dei Borghi più Belli d'Italia, Neive, per poi costeggiare i vigneti di Barbera e i castelli di San Martino Alfieri e Costigliole d'Asti. Concedetevi un piccolo fuori programma per visitare Govone: il suo castello, residenza sabauda, è sito UNESCO e vi darà il benvenuto nel Roero. Strade secondarie e tornanti con vista sulle spettacolari Rocche ci fanno scoprire alcuni borghi che custodiscono piccole "chicche": San Damiano d'Asti e l'Enoteca Regionale

110 km circa

tutto l'anno

asfaltate, collina

Alba



LANGHE MONFERRATO ROERO

4 PUNTI DI VISTA SUL MONFERRATO

Tour nel Monferrato e nell'Astigiano, su entrambe le sponde del Tanaro. Un nastro continuo d'asfalto immerso nella campagna con salite su colline morbide, punteggiate da torri medioevali... a perdita d'occhio!

Percorso a 360 gradi attorno ad Asti, nel cuore del Monferrato, su strade tortuose da piega, dove può essere facile perdersi (scaricate la traccia), ma dove è anche facile farsi sorprendere da scenari inaspettati e piccoli gioielli appena fuori città, adagiati sulle colline. Partenza e arrivo sono nel capoluogo: da visitare il centro storico, i palazzi, i musei, le chiese e le botteghe. Da Baldichieri d'Asti saliamo a Cortazzone, Piea (nottevole il suo castello), Castelnuovo Don Bosco e Albugnano: sosta all'Abbazia di Vezzolano per ammirare uno dei più begli esempi di stile romanico in Piemonte. Dopo questo riscaldamento "tutto curve" si ritorna in sella per scoprire le bellezze (e le bontà) che il Monferrato sa offrire. Subito un altro dei Borghi più Belli d'Italia: Coccinato. A seguire Aramengo e Montiglio Monferrato, il paese

180 km circa

tutto l'anno

asfaltate, collina

Asti



5 IL QUADRILATERO DELLA CULTURA E DEL GUSTO

Tour fra nobili città e borghi del Cuneese che formano un quadrilatero ricchissimo di storia e di sapori enogastronomici, sempre con lo stile "regale" delle città di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Fossano e Mondovì.

Il tour, che può essere percorso anche con uno scooter, è dedicato a chi vuole lasciarsi emozionare "lenta-mente" dalle bellezze storiche di queste città d'arte della pianura piemontese. Tutto presentano una gradevole commistione tra Medioevo e stile sabaud, caratterizzata dalla sontuosità dei palazzi, delle chiese e dei santuari, da vie eleganti o semplici, spesso impreziosite da antichi portici. Anche le rettilinee strade di collegamento di pianura sono costellate da piloni votivi o cappelle devozionali di semplice architettura. Da Cuneo si sale a nord verso Busca, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Manta, con il suo castello gestito dal FAI, fino alla fascinoso Castiglia di Saluzzo, città e territorio candidati a Capitale

215 km

tutto l'anno

asfaltate, pianura

Cuneo

Italiana della Cultura nel 2024. Tocchiamo poi le porte della Valle Po con Revello e Barge da dove, nel periodo estivo, possiamo anche spingerci alle Sorgenti del Po sotto al Monviso. Un tuffo nella storia agricola lo faremo a Staffarda (da non perdere l'abbazia cistercense) e Cardè, mentre torneremo alla Storia con la Residenza Reale di Racconigi. Le due città sabaudie di Savigliano e Fossano continuano sul tema del "salotto regale". Risale invece al Medioevo il centro storico di Bene Vagienna, nei cui pressi si possono ammirare il teatro e i resti di una città romana in via di scoperta. Il fascino delle Rocche tra Carrù e Bastia Mondovì ci fa entrare nel Monregalese con Vicoforte, Rocca De' Baldi e la suggestiva Mondovì!

CITTÀ D'ARTE E VALLI DEL CUNESE

6 SUI COLLI DELLE ALPI MARITTIME E COZIE



Tour tra le più belle vallate delle Alpi Marittime e Cozie. Volendo, nel periodo estivo possiamo toccare le quote più alte, con i più entusiasmanti tornanti del Piemonte su cui si sono cimentati tutti i campioni di ciclismo!

Da Cuneo andremo a toccare le Alpi che la circondano, potendo anche oltrepassare il confine con la Francia, sulle antiche Vie del Sale. Ci dirigiamo verso la vicina Boves, città gloriosa per la Resistenza che ha opposto al nazifascismo nella Seconda Guerra Mondiale, dove possiamo ammirare bellissimi affreschi nella vicina Cappella di Madonna dei Boschi. Borgo San Dalmazzo, celebre per i suoi piatti a base di lumaca *Helix Pomatia Alpina*, apre la porta verso la Val Vermentagna, come ha sempre fatto nella sua storia di confine e di stazione di pedaggio. Bellissimi i panorami che vedremo nella piccola Valle Gesso tra Valdieri, le sue Terme ed Entracque, ai confini del Parco Naturale Alpi Marittime. La bella salita del Colletto ci porta a Demonte e al Vallone dell'Arma, una via spettacolare in alta quota, fino al Passo Valcavera e al monumento a Marco Pantani, che dice tutto delle difficoltà e della bellezza del percorso. La discesa a Castelmagno, nota

per l'omonimo formaggio DOP, in Valle Grana ci permette di visitare rari e intatti borghi occitani (l'Occitania si identifica per la sua cultura, le sue tradizioni e la sua lingua parlata in Spagna, Francia meridionale e nelle vallate piemontesi) fino a Valgrana e al colle di Montemale. La discesa a Dronero in Valle Maira ci porta a visitare la meraviglia della Riserva Naturale dei Ciciu a Villar San Costanzo, per chiudere, volendo, al Circuito Internazionale di Busca.

130 km

tutto l'anno, tratti d'alta quota solo da giugno a ottobre

asfaltate, salite in alta quota

Cuneo



7 DI VALLE IN VALLE

Non il solito anello, ma vere incursioni nelle vallate poco conosciute delle Alpi Marittime, tranquille e naturali. Alla fine vi sentirete esploratori e sicuramente scoprirete qualcosa di mai visto (anche per chi ci è già passato)!

Partiamo da Villanova Mondovì, nel Monregalese, per inoltrarci in Valle Maudagna e giungere ai centri di villeggiatura di Frabosa Sottana e Soprana, note per il comprensorio sciistico del Mondolè Ski di Prato Nevoso, Artesina e Frabosa Soprana. In estate i loro tornanti sono calamite per le nostre due ruote. In pochi chilometri si possono visitare le Grotte dei Dossi, del Caudano e di Bossea. Roccaforte Mondovì ci porta in Val Ellero, vallata occitana del Kyé (variante locale della lingua occitana, così chiamata dal pronome personale kyé, corrispondente a io), con il borgo caratteristico di Prea. La Val Pesio a Chiusa di Pesio ci permette di

visitare una Certosa ancora intatta, come pure è intatta la natura del Parco Naturale del Marguareis. Peveragno, sotto il monte del Diavolo, la Bisalta, ci ricorda tutti i sapori di questo itinerario, come le sue fragole e i formaggi DOP, tra cui il Raschera. Boves, con la sua piccola "Cappella Sistina" di Madonna dei Boschi, è il giusto punto di partenza per il Colletto del Moro, con tornanti tutti nel verde assoluto. Scendiamo in Val Vermentagna a Robilante, dove saremo sorpresi nel Paese di Pinocchio, Vernante, e dovremo decidere a Limone Piemonte se espatriare in Francia attraverso l'antica Alta Via del Sale (sterrata) del Colle di Tenda o rientrare a Cuneo o Mondovì.

150 km

tutto l'anno, tratti d'alta quota solo da giugno a ottobre

asfaltate, salite in quota



CITTÀ D'ARTE E VALLI DEL CUNESE

8 SULLE CURVE DELLA ROA MARENCA

130 km

tutto l'anno

asfaltate, salite in alta quota

Mondovì

Tour sulle strade che collegavano il Mar Ligure al Piemonte, chiamare appunto Roa Marenca: strada verso il mare. Soste panoramiche, tratti poco frequentati fra i borghi del Cebano, del Monregalese e della Val Tanaro, a cavallo delle Alpi Marittime.

Partiamo dalla capitale del Monregalese, Mondovì, dal suo panoramico quartiere di Piazza, per raggiungere Vicoforte lungo un'antica curiosa strada, punteggiata di cappelle devozionali. Ci spostiamo subito verso il fiume Tanaro, fra i luoghi di battaglie napoleoniche che rivivono nel bel castello di Mombasiglio, dove la natura nasconde uno dei ponti naturali più grandi

d'Italia. Ceva, città nobile per il suo antico Marchesato, mostra ancora i resti dei forti e delle torri di antico splendore. Intanto, o quasi, il borgo di Priero che ci indirizza a Montezemolo, "Mecca delle Due Ruote" e pit stop obbligatorio. Un breve tour nella piccola "Provenza del Piemonte", Sale San Giovanni, ci regala profumi di lavanda e dolci skyline. Imbocchiamo la Val Tanaro con i borghi turriti di Nucetto, Bagnasco, Pievetta e Priola, fino al capoluogo Garesio, uno dei borghi più belli d'Italia. Dopo un'eventuale escursione a Ormea, con i suoi vicoli che ricordano i carruggi della vicina Liguria, torniamo nelle Alpi Marittime in Valle Casotto dove possiamo ammirare l'ex Certosa divenuta Castello di Caccia dei Savoia, recentemente restaurato e aperto alle visite. Pamparato e le sue frazioni di Valcasotto e Serra reclamano la messa a terra del cavalletto delle due ruote per degustare i sapori di formaggi, polenta di grano saraceno e biscotti di meliga (mais). Una tappa a Montaldo di Mondovì ci offre l'opportunità rara di vedere un museo a cielo aperto e un borgo intatto, che guarda caso si chiama proprio Roamarenca. Ormai è certo che siamo sulle tracce della Storia e possiamo rientrare a Mondovì!



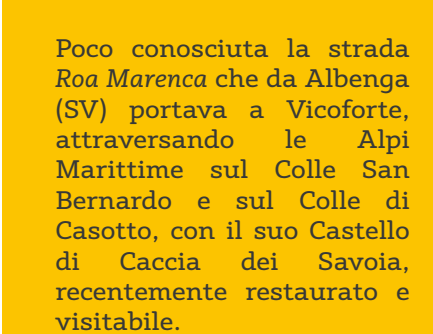
Immaneabile nel palmares di un vero centauro è l'arrivo su due ruote (tra l'altro con belle pieghe) alla sorgente del Po, che nasce al Pian del Re (2.020 m) sotto il Monviso.

Se siete alla ricerca del record "più alto", il Colle dell'Agnello (2.744 m) è il secondo in Italia e terzo in Europa, anche questo con pieghe entusiasmanti.

Ma non sono da meno, in Valle Stura, le "porte di Francia" del Colle della Maddalena (1.996 m) e della Lombarda (2.350 m), quest'ultimo vicino al Santuario Sant'Anna, tra i più alti d'Europa (2.010 m).



Se lo sterrato non vi spaventa, una vera avventura moderna è il transito del Colle di Tenda da Limone Piemonte sull'Alta Via del Sale, dove potete scegliere se scendere in Liguria (Imperia) o in Francia.



Poco conosciuta la strada *Roa Marenca* che da Albenga (SV) portava a Vicoforte, attraversando le Alpi Marittime sul Colle San Bernardo e sul Colle di Casotto, con il suo Castello di Caccia dei Savoia, recentemente restaurato e visitabile.



Da che esistono le due ruote motorizzate esiste anche il pit stop del Colle di Montezemolo con il suo punto di incontro e ristoro, imperdibile come le pieghe sulle strade di Langa che si aprono da questo "portale dei centauri".

Tra i percorsi proposti, infine, ci sono diversi punti di contatto, con la possibilità di costruirsi l'itinerario secondo i propri interessi!

Da Dogliani ci si può spostare verso Mondovì e le sue Valli, da Bra si lasciano Langhe Roero per salire in Valle, su fino alle Sorgenti del Po, da Bene Vagienna, cerniera tra colline e pianura, ci si lascia guidare dall'istinto verso le città d'arte o, perché no, verso i colli di confine. Scegliete la strada giusta per voi e "perdetevi" sulle nostre strade!

